



COMUNE DI PARMA



RINASCIMENTO2.0

netproject

II EDIZIONE 2015

FESTIVAL DELLA PAROLA



PARMA 1-5 LUGLIO

WORKOUT PASUBIO

VIA CATANIA, TRAVERSA VIA PALERMO



INCONTRI
SPETTACOLI
CONCERTI
MOSTRE



#festivaldellaparola

www.festivaldellaparola.it

SPONSOR



IN COLLABORAZIONE CON



MER

1



#festivaldellaparola



19:00 MOZART: EROS NUMEROSO

Leonetta Bentivoglio e Guido Barbieri conversano sul libro *E Susanna non vien. Amore e sesso in Mozart* (Feltrinelli)

Quartetto d'archi dell'Orchestra dell'Opera Italiana
(Silvia Mazzon, Simona Cazzulani, Ilaria Negrotti, Silvia Sciolla)
Musiche di W. A. Mozart

21:00 NUMERI IN MARE

LA SCABBIA DEI PROFUGHI E QUELLA DEI POLITICI

Selvaggia Lucarelli, don Antonio Mazzi, Mario Furlan, Alessandra Azimonti

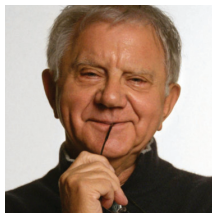
Valerio Jovine
Alessandro Aspide, dj set



LUCARELLI



DON MAZZI



JOVINE



GIO

2

18:30

CASO MORO
IN PARTITURA

Giovanni Fasanella e Sergio Rendine
conversano sul libro
La storia di Igor Markevič.
Un direttore d'orchestra nel caso Moro
(chiarelettere) con Matteo Marchetti

Mimmo Malandra, sax

20:30

MAFIE:
DARE I NUMERI,
FARE I NOMI

Nino Amadore, Giacomo Di Girolamo,
Luciana Di Mauro, Monica Zornetta

Giulio Cavalli racconta
"Nomi, cognomi e infami"



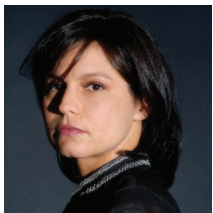
FASANELLA



RENDINE



CAVALLI



ZORNETTA



Tutti gli appuntamenti del Festival
sono a ingresso gratuito

VEN

3

ITALO
MOSCATI



19:00

FARE I CONTI
COL SILENZIO

Italo Moscati e Alessandro Gilioli

proiezione del film documentario
Monica Vitti: drammi, risate e molti schiaffi
(censurato su YouTube)

e conversazione sul libro
Meglio se taci (Baldini & Castoldi)



ALESSANDRO
GILIOLI

21:30

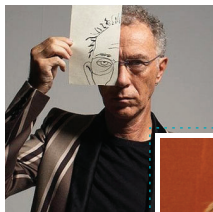
SATIRA: SUONI E SEGNI

Francesca Fornario e Cecilia Fioriti con la partecipazione
di **Stefano Disegni** e del trio acustico **The Underdog**
(Erik Kroonenberg, Daniele Vacchini, Alessandro Formenti)

mamma non mamma

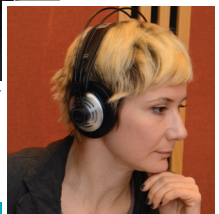
puntata zero
della seconda edizione di
"Mamma Non Mamma"
(Rai Radio 2)

e incontro con
Francesco Specchia
e **Gianluca Foglia Fogliazza**



DISEGNI

FORNARIO



SAB

4

18:30

CON LA VOCE
DEI TUOI OCCHI

Viaggio tra arte e scienza nella sindrome di Rett
**Claudio De Felice, Pasquale Panella,
Matteo Setti, Antonio Sgobba**

SGOBBA



19:30

IO SONO IL VENTO

Matteo Setti si racconta in parole
e musica,
con **Antonio Sgobba**

SETTI



21:30

LE PAROLE
E LE FERITE DELLA VITA

Concita De Gregorio
racconta il suo nuovo libro
“*Mi sa che fuori è primavera*”
(Feltrinelli)



DE GREGORIO



DOM

5



www.festivaldellaparola

ANELLINO



18:30

L'UNIVERSO DELLA CANZONE

Leda Bertè e Salvatore Cicoluto conversano sul libro *Mia Martini. Almeno tu nell'universo* (Imprimatur)

Giandomenico Anellino, chitarra

20:00

“VAI 5, VAI 6, VAI 7...”

LE PAROLE DEL REGISTA

Cristiano D'Alisera si racconta

D'ALISERA



21:30

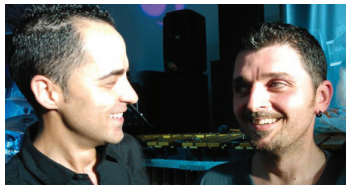
SINISTRA, NUMERO CIVICO NON RINTRACCIABILE?

Luca Telese

con la partecipazione di **Massimo Salis**

Domenico De Marco e Pierpaolo Bisogno in *Face to face*
(vibrafono, marimba, congas, bongos, timbales, djembe, batteria)

FACE TO FACE



TELESE



WOPA

1-5 LUGLIO

FRANCO FORTUNATO "SOGNI, PAGINE, SUONI"

Dipinti e ceramiche

Purezza figurativa. Sensorialità metafisica. Surrealismo fantastico. Sotto le navate di un luogo magico e scarno dell'archeologia industriale, Parma scopre i colori, le narrazioni e gli appunti in forma di quadri del maestro Franco Fortunato, che al Workout Pasubio espone una serie di opere, alcune tra le più emblematiche dei suoi celebri "cicli" e altre appositamente create per accompagnare l'ispirazione del Festival della Parola.



I personaggi di *Pinocchio*, capolavoro di Collodi che all'artista parla sempre dei caratteri dell'Italia di oggi; le allegorie del *Piccolo Principe*, un cammino sentimentale che prende ancora per mano le nuove generazioni senza essere invecchiato nel corso del tempo; e ancora il ciclo di *Moby Dick*, quello del *Vagabondo*; fino alle scenografie per immagini che Fortunato ha estratto dai suoi diversi linguaggi espressivi per memorabili allestimenti verdiani e mozartiani: *Il Corsaro* e *Il Flauto Magico*.

«Non essendo un musicista - spiega Fortunato - la linea guida per me è sempre la parola. Ma le immagini traducono le mie suggestioni e non sono semplici illustrazioni: è questo anche il mio modo di rispettare il testo».

Nella pittura, nel murale, nella grafica, nella scultura come nella ceramica, Franco Fortunato trasmette allo sguardo e alla mente un ventaglio di messaggi perché, come ha scritto Michele Greco, «è semplice guardare, "leggere" e capire un'immagine, sia quando questa si veste fedele di realtà, sia quando la stessa è ricreata, modificata, apparente, probabile, a volte incredibile. Un po' più impegnativa è sentirla, pur non riconoscendola, scoprirla infine e farla propria, rendendola unica».

SGUARDI

Olio su tela, collezione personale dell'Autore



IL
Idee e Lifestyle del Sole 24 ORE
RANE

“Dare i numeri a parole” è il nome della rubrica di Pasquale Panella apparsa a partire dal marzo 2012 in tutti i numeri del mensile *IL*, Idee e Lifestyle del Sole 24 Ore, diretto da Christian Rocca, nella sezione culturale *Rane* curata da Antonio Sgobba. Ogni mese 2400 battute, spazi compresi, di divagazioni, versi e ghirighori. Tutte riprodotte su “quadri” ora esposti al Festival della Parola nel Workout Pasubio.

www.festivaldellaparola.it

« **D**are i numeri come sragionare, essere infedele alla ragione, tradirla. Lasciar che le parole facciano i propri conti o comodi, comunque i propri calcoli. Farneticare ovvero non comunicare per profitto ma, senza alcun profitto, sconnettere, separare le parole dalla convenienza della comprensione, rinunciare a connivenze e collusioni con chi ascolta. Distaccare le stelle dalle costellazioni, non più puntini da congiungere in Ariete, Acquario, Pesci... Non più sul piano, non più vittime di un disegno accomodante, adattabile anche ai destini umani.

Come per le stelle, così per le parole: saper che c'è tra loro un intervallo, che una parola non conta nulla (nemmeno significa).

Che nel passaggio tra una parola e l'altra, lì, si fanno i conti, e avviene lì il racconto. E lì, in quella vanità, appunto vaneggiare ma con implacabilità matematica. »

« **D**are i numeri, andare oltre le parole della chiacchiera, magari sfiorare il canto, dire le parole sonanti più del denaro, più delle convenienze e dell'opportunità. dare i numeri a parole, ossia fare i nomi delle cose, delle persone, dei sentimenti. »

PANELLA

